

La Regione Marche (Italia)

La regione Marche è come un museo diffuso. In parte già organizzato e, in parte, da costruire e sempre più da promuovere. È una regione che ha la particolarità di rappresentare storie, personaggi, biografie, siti naturalistici e culturali. Sul primo fronte, troviamo letterati, musicisti e artisti. Da Gioacchino Rossini (di cui si è festeggiato, nel 2018, il cinquantesimo anniversario della morte) a Giovan Battista Pergolesi. Da Bramante e Raffaello Sanzio, a Giacomo Leopardi. Per arrivare a Federico II, che valorizzò artisti come Piero della Francesca, Tiziano, Rubens. Per quanto riguarda il versante paesaggistico, le Marche possono essere considerate una rete di città e paesi d'arte, con 70 teatri accessibili, castelli e fortezze diffusi. Abbiamo, inoltre, 500 piazze restaurate o in via di recupero che ospitano rievocazioni storiche, 90 abbazie e santuari, 200 chiese romaniche.



Patrimonio culturale e risorse ambientali

Ci sono numerosi paesaggi, siti architettonici e storici meravigliosi. Partendo da Urbino, il cui centro storico è patrimonio dell'UNESCO; città natale di Raffaello e città che ha rappresentato, come Firenze, il Rinascimento italiano. Ad Ascoli si trova "Piazza del Popolo", una delle più belle piazze monumentali d'Europa. Direttamente collegati al mare, ci sono due i principali siti paesaggistici: la Riviera del Conero e la Riviera delle Palme a San Benedetto del Tronto. Nell'entroterra pesarese è possibile trovare uno dei luoghi spirituali celebrati anche da Dante Alighieri: il Monastero di Fonte Avellana. Poco più a nord, si incontra la gola del Furlo, attraversata dall'antica Via Flaminia: è un piccolo ma suggestivo canyon. Un altro luogo molto noto è il Castello di Gradara, dove è ambientata la storia di Paolo e Francesca nel Canto V dell'Inferno di Dante. Per gli amanti del turismo religioso, c'è il santuario di Loreto oppure l'Abbazia di Fiastra. Nella stessa area si trova il Parco Archeologico URBS Salvia, del II secolo A.C.: la più grande area archeologica delle Marche. Strategica è la struttura naturalistica della regione: circa l'8% del territorio, quasi 90.000 ettari, è coperto da parchi e aree protette tra cui due Riserve Naturali, quattro Parchi Regionali e due Parchi Nazionali.





Attività economiche e strategie regionali

Negli ultimi 15 anni, la crisi economica strutturale e una serie di emergenze (come ad esempio il terremoto) hanno svantaggiato lo sviluppo turistico dell'area. Fatta eccezione per poche aziende digitali, il modello dei distretti industriali della Terza Italia, Marche comprese, è entrato in crisi. La quantità totale di lavoro che i distretti devono produrre in loco (nel settore calzature, abbigliamento, mobili ed elettrodomestici) è stata ridotta a causa della contrazione della domanda, dell'aumento della concorrenza e della delocalizzazione. Mantiene, comunque, un peso considerevole l'artigianato, tra i più alti a livello nazionale (con conseguenze legate anche all'offerta che può caratterizzare pacchetti turistici e culturali). Infine, le 8 aree tematiche di interesse regionale sono: sistemi robotici, automazione industriale, prodotti eco-efficienti, prodotti multifunzionali, micro-meccanica, biomedicale, design del prodotto, interfacce ottiche. Il terremoto del 2016 (zona del cratere tra Fermo, Ascoli e Macerata), da un lato, ha aumentato lo spostamento degli abitanti verso la costa; dall'altro, rappresenta un'opportunità di sviluppo e ripresa da non sottovalutare.



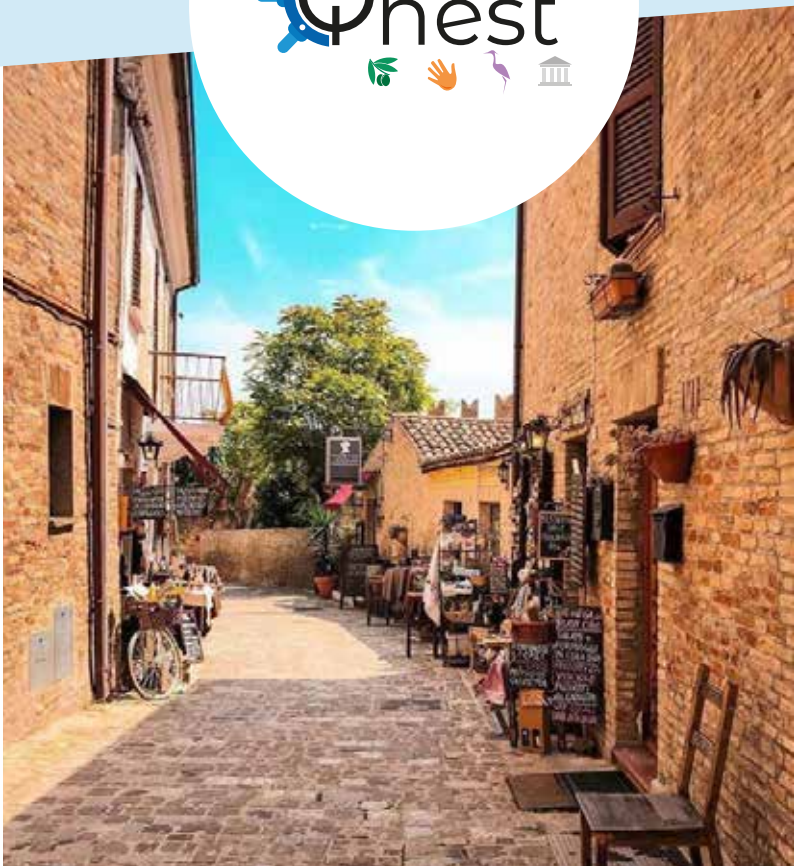
Attrazioni turistiche

Ci sono numerosi paesaggi, siti architettonici e storici meravigliosi. Partendo da Urbino, il cui centro storico è patrimonio dell'UNESCO; città natale di Raffaello e città che ha rappresentato, come Firenze, il Rinascimento italiano. Ad Ascoli si trova "Piazza del Popolo", una delle più belle piazze monumentali d'Europa. Direttamente collegati al mare, ci sono due i principali siti paesaggistici: la Riviera del Conero e la Riviera delle Palme a San Benedetto del Tronto. Nell'entroterra pesarese è possibile trovare uno dei luoghi spirituali celebrati anche da Dante Alighieri: il Monastero di Fonte Avellana. Poco più a nord, si incontra la gola del Furlo, attraversata dall'antica Via Flaminia: è un piccolo ma suggestivo canyon. Un altro luogo molto noto è il Castello di Gradara, dove è ambientata la storia di Paolo e Francesca nel Canto V dell'Inferno di Dante. Per gli amanti del turismo religioso, c'è il santuario di Loreto oppure l'Abbazia di Fiastra. Nella stessa area si trova il Parco Archeologico URBS Salvia, del II secolo A.C.: la più grande area archeologica delle Marche.



Prodotti locali legati alla Dieta Mediterranea

L'anima dei prodotti tipici è sicuramente il TARTUFO, rispetto a cui le Marche hanno una buona produzione di tutte le principali specie. Le province di Pesaro Urbino, Ascoli Piceno, Macerata e Ancona sono i luoghi tipici del tartufo. Esistono due varietà: il bianchetto, presente principalmente a Fossombrone in provincia di Pesaro Urbino, e lo scorzone, presente in tutti i predetti territori. Anche il maiale ha un'importanza fondamentale nella tradizione marchigiana. Ascoli Piceno e Macerata sono i luoghi di origine della porchetta che qui fu ideata e successivamente esportata in tutto il mondo antico romano. C'è una grande varietà di salumi preparati con tutti i tipi di spezie e in cui ogni comune marchigiano può vantare una propria ricetta. Ma l'arte di cucinare il maiale si vede anche nella preparazione di arrosti e spiedi. I sapori del mare non sono da meno: il brodo di pesce proposto in diverse varianti, il pesce azzurro: sgombrò marinato, fritto e alici all'ortolana sono i principali. I vini marchigiani vengono esportati in tutto il mondo e sono considerati eccezionali.



Percorsi e itinerari culturali

Nella regione sono stati creati molti percorsi e itinerari, che includono anche una serie di elementi "immateriali" come tradizioni, riti, pratiche e costumi, che contribuiscono a plasmare l'identità culturale di una determinata regione o di una determinata comunità. La caratteristica principale della regione Marche è quella di essere assimilabile a un museo diffuso. È una regione che ha la particolarità di rappresentare storie, personaggi, biografie, siti naturalistici e culturali. Sul primo lato troviamo letterati, musicisti e artisti. Da Gioacchino Rossini (nel 2018 si festeggia il cinquantesimo anniversario della morte) a Giovan Battista Pergolesi. Da Bramante e Raffaello Sanzio, a Giacomo Leopardi. Per arrivare a Federico II che valorizzava artisti come Piero della Francesca, Tiziano, Rubens. Sul versante paesaggistico, le Marche possono essere considerate una rete di città d'arte, con 70 teatri, castelli e fortezze diffuse accessibili. Abbiamo anche 500 piazze restaurate o in via di recupero che ospitano rievocazioni storiche, 90 abbazie e santuari, 200 chiese romaniche.